

26° all'ombra... Ma dentro e' peggio!

Il microclima del posto di lavoro è un problema ormai storico in SIAE, ma la recente ristrutturazione aveva fatto sperare che il problema venisse affrontato e risolto definitivamente, almeno nelle aree nuove. E invece no. Facciamo alcuni esempi.

Officina

La nuova sede sembra un museo di "archeologia industriale". Dalla pavimentazione agli infissi sembra di essere tornati agli anni 50; nei giorni immediatamente successivi al trasferimento si è tentato di risolvere i problemi di riscaldamento insufficiente saldando lastre di acciaio a vecchi infissi in ferro e vetro singolo.

Nuovo magazzino "KARDEX" ed ex magazzino MPF

In questa struttura la ristrutturazione interna è ben visibile ma sembra non abbia previsto nessun intervento di "efficientamento energetico".

Il tetto e gli infissi non sono stati rinnovati, e l'impianto di condizionamento aria non è stato preso in considerazione.

La temperatura inaccettabile di questi giorni (fino a 33°C) ha già costretto i lavoratori ad indire mezz'ora di sciopero per sensibilizzare la D.A. sulla necessità di un intervento in tempi brevi.

Laboratori, uffici e produzione

In molte aree assenza di isolamento termico e infissi vecchi rendono insufficiente l'impianto di riscaldamento/condizionamento in diversi periodi dell'anno.

Il Contratto Integrativo riportava già nei primi anni 2000:

"nell'ambito della ristrutturazione prevista si cercherà di dare una migliore sistemazione, anche relativamente al condizionamento, a tutti quei reparti che attualmente presentano qualche criticità dal punto di vista ambientale".

La SIAE Microelettronica ha deciso tempo fa di mantenere la sede principale in Cologno Monzese, quindi è logico pensare che i lavori di ristrutturazione in corso configureranno gli ambienti di lavoro per molti anni a venire.

I dubbi sulla progettazione e sulla direzione lavori sono leciti, in Italia da decenni sono previste forti agevolazioni fiscali per lavori di ristrutturazione e risparmio energetico che permetterebbero oltre ad un maggiore benessere dei lavoratori (e quindi una maggiore efficienza sul posto di lavoro) anche un rientro degli investimenti in tempi brevi.